



NEWS FROM BRUSSELS



Dicembre 2012
Numero 11



SOMMARIO

- »» [La notizia del mese](#) pag. 2
- »» [Vetrina sull'Europa:
legislazione, iniziative,
e ricerche partner](#) pag. 4
- »» [Eventi e giornate d'informazione](#) pag. 17
- »» [Inviti a presentare proposte](#) pag. 23
- »» [ERRIN's Corner: novità dalla rete
per la ricerca e l'innovazione](#) pag. 26

L'Ufficio di Bruxelles di Unioncamere resterà chiuso dal 24 dicembre al 4 gennaio 2013

Auguriamo a tutti un sereno Natale e un felice anno nuovo!

Contatti

marco.castagneto@unioncamerepiemonte.be
officer@unioncamerepiemonte.be
www.pie.camcom.it

Mensile d'informazione

a cura dell'Ufficio di Bruxelles di Unioncamere Piemonte - Rue du Trône, 62 - 1050 Bruxelles - Tel. 0032 25500250

La notizia del mese

Il Parlamento europeo (PE) conferma l'accordo sul pacchetto bilancio 2012 e 2013

Sei miliardi di euro per pagare i conti del 2012, priorità a crescita e lavoro nel bilancio del prossimo anno e una strategia per affrontare i possibili blocchi nei pagamenti del 2013: questi sono i punti principali del pacchetto-bilancio approvato dal Parlamento mercoledì 12 dicembre. L'accordo permette anche di sbloccare fondi per l'assistenza alle aree terremotate dell'Emilia Romagna.

"L'approvazione di oggi è un importante segnale politico della determinazione del Parlamento europeo a garantire che l'Unione europea abbia tutte le risorse necessarie al fine di realizzare le sue politiche. I 6 miliardi di euro accordati per coprire parzialmente i pagamenti del 2012, nonché gli impegni del bilancio per il 2013, uniti ai fondi aggiuntivi che il Consiglio fornirà nel nuovo anno, garantiranno investimenti per la crescita e la creazione di posti di lavoro" ha dichiarato Giovanni La Via (PPE, IT), responsabile per il Parlamento del bilancio comunitario 2013.

Questo accordo è figlio della [proposta](#) della Commissione europea del 26 novembre 2012 che, dopo la fine del periodo di conciliazione sul bilancio dell'Unione europea che non aveva portato ad un accordo tra le parti, aveva presentato un nuovo progetto di bilancio. Questa nuova proposta teneva conto di elementi necessari a facilitare la convergenza tra il Parlamento europeo e il Consiglio, nonché l'assoluta necessità di onorare gli impegni del passato, ed è risultata poi essere un compromesso accettabile dal PE.

Il pacchetto che ha ottenuto il sostegno formale del Parlamento include 132,8 miliardi di euro in pagamenti e altri 150,9 miliardi in impegni di spesa per il 2013.

Questo bilancio ammonta allo 0,99% del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE per i pagamenti e all'1,13% del RNL in impegni di spesa. È inferiore al bilancio del 2012 (compresi i sei emendamenti al bilancio), per il quale le percentuali erano rispettivamente dell'1,05% e dell'1,15%.



NEWS FROM BRUSSELS



Il bilancio rettificativo è stato approvato con 514 voti a favore, 68 contrari e 82 astensioni. Il bilancio per il 2013 è stato dichiarato approvato poiché nessun emendamento è stato presentato.

Grazie alle richieste dei deputati, le risorse disponibili alla voce "competitività" sono state aumentate in totale del 4,8% rispetto ai livelli degli impegni di spesa del 2012; in particolare, per il 7° programma quadro per la ricerca (+6,4%), per le reti di trasporto trans-europee (+6,3%) e per il programma quadro di competitività e innovazione (+9,6%). Anche il bilancio degli affari esteri è più sostanzioso: +1,9% d'impegni rispetto al 2012, la maggior parte dei quali saranno destinati a supporto della Palestina.

Gli Stati membri hanno raggiunto un accordo per coprire solo 6 dei 9 miliardi di euro necessari per pagare i conti da saldare prima della fine di quest'anno. Per fare in modo che i conti siano pagati il prima possibile, le tre istituzioni hanno promesso che la Commissione proporrà e il Consiglio e il Parlamento approveranno nella prima parte del 2013, una modifica di bilancio con "l'unico obiettivo di coprire le richieste in sospeso per il 2012".

Per maggiori informazioni:

[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-12-975_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-12-975_en.htm)



Legislazione

Vetrina sull'Europa: legislazione, iniziative, programmi e ricerche partner

Accordo di compromesso tra Consiglio e Parlamento europeo: il brevetto unico europeo diventerà realtà dal primo gennaio 2014

Dopo un dibattito durato oltre quarant'anni, di cui gli ultimi sei di serrati negoziati, si è giunti a un accordo per il lancio del nuovo brevetto europeo. Il nuovo sistema privilegerà l'utilizzo della lingua inglese come lingua europea dei brevetti, anche se sarà sempre possibile ottenere un brevetto in francese o in tedesco, e consentirà alle piccole e medie imprese di risparmiare i costi di traduzione.

Oltre alla semplificazione linguistica, il nuovo brevetto vorrebbe essere uno strumento più economico ed efficace nel proteggere le invenzioni, grazie ad un sistema che assicuri protezione in 25 Stati membri e un tribunale unico competente a risolvere le controversie.

Ci sarà un periodo di assestamento prima della completa entrata in vigore del nuovo brevetto, con un transizione che è stata programmata in 12 anni durante la quale si passerà dal sistema attuale (in cui un brevetto concesso dall'Ufficio europeo dei brevetti di Monaco deve poi essere tradotto nella lingua del paese in cui è si vorrebbe avesse effetto) al nuovo sistema a tre lingue. Quando sarà a regime la stima è che un brevetto concesso in base al regime unitario avrà un costo di 4.725 euro, rispetto agli attuali 36.000 euro stimati dalla Commissione europea come costo medio.

Nell'euforia dell'accordo si è spesso tralasciato, tuttavia, il fatto che due dei più grandi paesi dell'Unione europea, la Spagna e l'Italia, non facciano al momento parte del sistema unitario. Fin dall'inizio essi non hanno accettato il sistema a tre lingue sostenendo che avrebbe concesso alle imprese di alcuni paesi un vantaggio competitivo. Come risultato, il brevetto unitario non è una norma valida sull'intero territorio dell'Unione Europea, ma è stato invece istituito con una cooperazione rafforzata, strumento legislativo utilizzato quando non può essere raggiunta un accordo più ampio tra paesi membri.



Spagna e Italia hanno anche presentato ricorso Corte di giustizia dell'Unione europea contestando la regolarità dell'utilizzo della procedura di cooperazione rafforzata per questo tema. L'avvocato generale Yves Bot ha recentemente emesso il suo parere, giungendo alla conclusione che le obiezioni non hanno alcun fondamento e che l'uso della cooperazione rafforzata in questo settore è legale.

Deputati di tutti i gruppi politici hanno accolto con favore l'accordo, sottolineando il contributo che fornirà al miglioramento della competitività in Europa. L'importanza di quest'accordo è confermata anche dalle notizie che giungono dalla [World Intellectual Property Organization](http://www.wipo.int) (WIPA) che ha annunciato da poco il sorpasso effettuato dalla Cina ai danni degli USA registrando il più alto numero di domande di brevetto. L'Ufficio di Stato della Proprietà Intellettuale in Cina ha superato lo US Patent and Trademark Office nel 2011, dopo aver superato l'Ufficio Brevetti del Giappone nel 2010. Per oltre un secolo fino al 2011, solo un altro ufficio brevetti oltre a quello statunitense, quello tedesco, aveva raggiunto la prima posizione.

La pressione sull'Europa è ulteriormente evidenziata dal fatto che, mentre l'economia mondiale continua a rallentare, nel 2011 le domande di brevetto depositate in tutto il mondo hanno superato per la prima volta i due milioni. Di questi, 526.412 sono state depositate in Cina, 503.582 negli Stati Uniti e 342.610 in Giappone.

Per maggiori informazioni:

<http://www.epo.org/news-issues/issues/eu-patent.html>

Occupazione giovanile: la Commissione propone un pacchetto di misure

La Commissione europea propone una serie di misure per affrontare i livelli inaccettabili raggiunti dalla disoccupazione giovanile e dall'esclusione sociale in Europa e per offrire ai giovani posti di lavoro, istruzione e formazione.

“Un alto tasso di disoccupazione giovanile ha conseguenze drammatiche per le nostre economie, le nostre società e soprattutto per i giovani. È per questo che adesso dobbiamo investire nei giovani d'Europa”, ha dichiarato il Commissario europeo per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione,



László Andor. “Questo pacchetto aiuterà gli Stati membri a garantire il buon esito della transizione dei giovani verso il mondo del lavoro. Le conseguenze economiche dell’inerzia sarebbero estremamente gravi”.

Come chiesto dal Consiglio europeo e dal Parlamento europeo, il Pacchetto di misure sull’occupazione giovanile della Commissione prevede una proposta di raccomandazione agli Stati membri sull’introduzione di una Garanzia per la gioventù. Tale garanzia dovrebbe assicurare che tutti i giovani di età fino a 25 anni ricevano, entro 4 mesi dal termine di un ciclo d’istruzione formale o dall’inizio di un periodo di disoccupazione, un’offerta di lavoro, di prosecuzione dell’istruzione scolastica, di apprendistato o per un tirocinio di qualità.

La proposta di raccomandazione invita gli Stati membri a concertare l’intervento con le parti interessate, a far intervenire tempestivamente i servizi di collocamento e altri partner a favore dei giovani, a prendere misure che aiutino l’inserimento nel lavoro, a utilizzare a tal fine il Fondo sociale europeo e altri fondi strutturali, a valutare e a migliorare costantemente la Garanzia per la gioventù e ad attuarne rapidamente i vari elementi. La Commissione sosterrà gli Stati membri con finanziamenti UE, promuovendo scambi di pratiche esemplari fra Stati membri, seguendo l’attuazione delle Garanzie per la gioventù durante il semestre europeo e con attività di sensibilizzazione.

Per facilitare la transizione dalla scuola al lavoro, il pacchetto lancia anche una consultazione delle parti sociali europee su un Quadro di qualità per tirocini che consenta ai giovani di acquisire esperienze di lavoro di qualità in condizioni di sicurezza. Esso annuncia inoltre un’alleanza europea per l’apprendistato che migliori la qualità di quanto disponibile in questo campo, diffonda in tutti gli Stati membri adeguati regimi di apprendistato e illustri i modi per ridurre gli ostacoli alla mobilità dei giovani.

Circa 5,5 milioni di giovani sul mercato del lavoro (più di 1 su 5) non trovano un posto di lavoro e 7,5 milioni di giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono cosiddetti NEET (not in employment, education or training) cioè disoccupati non iscritti a corsi di istruzione o formazione. Il costo economico del mancato inserimento dei giovani nel mercato del lavoro è stimato da [Eurofound](#) in oltre 150 miliardi di euro l’anno, pari all’1,2% del PIL dell’UE. Per alcuni paesi, come Bulgaria, Cipro, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia e Polonia, esso rappresenta il 2% o più del PIL.



Evitare questi costi economici ora e in futuro, ripaga ampiamente i costi finanziari della proposta di Garanzia per i giovani.

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-12-1311_en.htm

Iniziative

Tra settembre e ottobre 2012 la produzione industriale della zona euro è scesa del 1,4%, mentre è scesa del 1,0% nell'UE a 27

Secondo le stime pubblicate da Eurostat, nel mese di ottobre 2012 rispetto a settembre, la produzione industriale destagionalizzata dell'area euro (EA17) è diminuita del 1,4% e del 1% nell'EU27. La produzione industriale di ottobre 2012 rispetto a ottobre 2011, è scesa del 3,6% nella EA17 e del 3,1% nella UE27.

Nel mese di ottobre 2012 rispetto a settembre 2012, la produzione di beni di consumo durevoli è diminuita del 3,8% nella EA17 e del 1,5% nella UE27. La produzione di beni capitali è diminuita del 3,0% e del 2,3% rispettivamente. La produzione di energia è scesa del 1,5% nella EA17 e del 1,0% nella UE27. I beni intermedi sono diminuiti del 1,2% e 1,0% rispettivamente, mentre i beni non durevoli di consumo sono aumentati del 1,2% nella EA17 e dello 0,6% nella UE27. Tra gli Stati membri per i quali sono disponibili i dati, la produzione industriale è diminuita in quattordici, è aumentata in otto ed è rimasta stabile in Romania. Le maggiori diminuzioni sono state registrate in Estonia (-5,3%), Paesi Bassi (-4,7%), Slovacchia (-3,9%) e Germania (-2,4%), mentre i più alti aumenti in Portogallo (+4,8%), Irlanda (+ 2,7%) e Polonia (+1,9%).

Nel mese di ottobre 2012 rispetto a ottobre 2011, la produzione di beni di consumo durevoli è diminuita del 6,0% nella EA17 e del 4,0% nella UE27. I beni intermedi sono diminuiti del 4,6% e del 4,1% rispettivamente. La produzione di beni capitali è diminuita del 4,3% nella EA17 e del 3,4% nella UE27. I beni non durevoli di consumo sono diminuiti del 2,2% e 1,9% rispettivamente. La produzione di energia è cresciuta invece del 0,4% nella EA17, ma è scesa dello 0,9% nella UE27. Tra gli Stati membri per i quali sono disponibili i dati, la produzione industriale è scesa in tredici ed è aumentata in dieci. Le maggiori diminuzioni sono state registrate in Irlanda (-16,2%), Italia (-6,2%), Bulgaria (-4,2%), Paesi Bassi e Portogallo



(entrambi -3,9%) e Germania (-3,8%), mentre i più alti aumenti in Lituania (+10,3%), Slovacchia (+8,1%) e Malta (+4,5%).

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu/rapid/press-release_STAT-12-178_en.htm

Accordo sul finanziamento congiunto di progetti di ricerca euro-africani

La prima iniziativa dei paesi europei e africani per finanziare congiuntamente progetti di ricerca collaborativa è stata concordata nel corso di una visita del Commissario per la Ricerca, l'Innovazione e la Scienza Máire Geoghegan-Quinn a Città del Capo. I bandi, che saranno lanciati nel mese di gennaio con un budget di 11 milioni di euro, offriranno il finanziamento della ricerca in settori quali l'agricoltura, la salute, i cambiamenti climatici e l'energia, suddivisi in tre gruppi: "Renewable Energy", "Interfacing Challenges" e "Idea driven research". Gli inviti sono stati sviluppati nel quadro del progetto triennale e dal valore di 2 milioni di euro ERA-Net per l'Africa" ([ERAfrica](#)).

Il Commissario Máire Geoghegan-Quinn ha dichiarato: "L'accordo di oggi è davvero storico. Per la prima volta i paesi europei e africani hanno congiuntamente stabilito un programma di ricerca che sarà finanziato da entrambe le parti e questo può servire come modello per una futura cooperazione tra i nostri due continenti e incoraggiare altri paesi ad abbracciare questa nuova forma di partenariato".

ERAfrica è stato istituito per facilitare la messa in rete di finanziatori africani ed europei nel settore della ricerca e dell'innovazione e come supporto alla partecipazione di progetti comuni. Oggi un accordo riguarda i ministeri e le istituzioni pubbliche provenienti da 15 paesi: Austria, Belgio, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Kenya, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Sud Africa, Svizzera e Turchia. Insieme hanno deciso di finanziare la ricerca per almeno € 11 milioni, con i cinque Stati africani che contribuiscono con circa € 4 milioni. L'Italia non è ancora parte del Progetto, ma con il finanziamento della ricerca nel Programma ERAfrica che proseguirà anche nel 2013, ci sono ancora ampie possibilità di aderire al consorzio per le parti interessate o di partecipare in qualità di affiliati finanziatori, contribuendo a rinforzare il Progetto e la collaborazione intercontinentale tra Africa ed Europa.



I bandi del progetto dovrebbero essere pubblicati a metà gennaio 2013, con un termine per l'applicazione di circa la metà di aprile 2013. La firma dei contratti è prevista da dicembre 2013 a maggio 2014.

Per maggiori informazioni:

<http://www.erafrica.eu/>

Quadro di valutazione R&S: nonostante la crisi, le principali imprese UE continuano a investire in innovazione

Nonostante il perdurare della crisi economica e finanziaria, le grandi imprese con sede nell'UE continuano a ricorrere alla R&S per mantenere il loro vantaggio concorrenziale. Gli investimenti in R&S sono aumentati del 9% nel 2011, rispetto al 6,1% del 2010. Questo incremento corrisponde quasi al risultato raggiunto dalle aziende statunitensi (9%), è superiore alla media mondiale (7,6%) e supera di gran lunga il dato relativo alle imprese giapponesi (1,7%). I settori ad alta intensità di R&S hanno evidenziato una crescita occupazionale superiore alla media.

Questi sono i risultati principali del "Quadro di valutazione 2012 degli investimenti industriali in R&S" della Commissione europea relativo ai 1500 principali investitori in R&S. I primi 50 investitori mondiali comprendono 15 imprese dell'UE, 18 aziende statunitensi e 12 giapponesi. La casa automobilistica giapponese Toyota è in testa alla classifica, mentre la Volkswagen, che è la prima azienda dell'UE, è al terzo posto (con 7,2 miliardi di EUR investiti). Secondo recenti dati pubblicati dall'Eurostat, nel 2011 la spesa complessiva per la ricerca nel settore pubblico e privato nell'UE ha raggiunto il 2,03% del PIL, rispetto al 2,01% del 2010. Ciò è dovuto principalmente ad un aumento della spesa nel settore privato.

Máire Geoghegan-Quinn, Commissaria per la Ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato: *"La conoscenza è la linfa della competitività europea, quindi l'aumento degli investimenti in R&S da parte delle imprese dell'UE rappresenta una chiamata alle armi nella nostra battaglia per la crescita e l'occupazione. Ora dobbiamo combinare l'ambizione del settore privato con un aumento degli investimenti in R&S a livello nazionale ed europeo. I leader dell'UE dovrebbero inviare un segnale forte attraverso l'approvazione di un bilancio ambizioso per il progetto 'Horizon 2020', il nostro futuro programma di ricerca e innovazione."*



Gli investimenti complessivi delle imprese contenute all'interno del quadro di valutazione mostrano che gli Stati Uniti sono ancora davanti all'UE, e ciò è dovuto al numero maggiore di imprese ad alta tecnologia presenti negli Stati Uniti (178,4 miliardi di euro contro 144,6 miliardi di euro). Tra le prime 100, le imprese con gli aumenti maggiori della spesa di R&S sono quelle del settore delle TIC, come ad esempio Huawei (48,4%), Apple (36,3%) e STMicroelectronics (34,5%). Altre aziende tra le prime 100 che hanno registrato impennate nei livelli d'investimento in R&S appartengono al settore automobilistico e dei pezzi di ricambio, alcune delle quali con sede nell'Unione europea, come ad esempio la BMW (21,6%) e la Renault (19,4%).

Nell'Unione europea le cifre relative all'aumento della R&S nel 2011 sono in larga misura legate al settore automobilistico (crescita pari a 16,2%), che rappresenta la quota più consistente di investimenti in R&S nell'UE (25%). Le imprese con sede in Germania, che rappresentano circa un terzo degli investimenti complessivi in R&S nel settore privato nell'UE, hanno registrato un aumento degli investimenti in R&S pari al 9,5%. Le aziende nel Regno Unito e in Francia, che rappresentano anch'esse una larga fetta della ricerca nel settore privato, hanno registrato una crescita rispettivamente del 13,1% e del 7,6%.

Per maggiori informazioni:

<http://iri.jrc.ec.europa.eu/reports.htm>

Accordo tra i ministri UE competenti sul futuro dell'European Institute of Innovation and Technology (EIT)

Androulla Vassiliou, Commissario europeo responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha accolto con favore la decisione di oggi dai ministri dell'UE a sostegno delle proposte della Commissione europea per il futuro del EIT.

"Il Consiglio ha lanciato un segnale nella giusta direzione. Soprattutto in tempi di crisi e di incertezza di bilancio è fondamentale confermare il nostro impegno per l'istruzione, la ricerca e l'innovazione", ha dichiarato Vassiliou. L'accordo sulla *Strategic Innovation Agenda* del EIT, che è anche soggetto al parere del Parlamento europeo, è "un forte riconoscimento da parte del Consiglio dell'importanza e del valore aggiunto rappresentato dall'EIT nella

ricerca e innovazione europee e più in particolare nell'ambito del programma Horizon 2020 ", ha aggiunto il Commissario.

Tuttavia ha ammesso che avrebbe preferito un segnale ancora più forte. I temi e il numero delle nuove *Knowledge and Innovation Communities* (KIC's), proposto dalla Commissione, sono esclusi dall'accordo di oggi. Questo, secondo la Commissione, rischierebbe di non dare un messaggio chiaro ai protagonisti dell'innovazione europea che volessero impegnarsi in consorzi. "Credo che abbiamo motivazioni sufficienti per sostenere le KIC's esistenti nella loro crescita e per la creazione di nuove nei settori più importanti per il futuro delle società europee in cui possono esse fare la differenza. È quindi fondamentale stabilire un bilancio che rifletta il nostro impegno verso la crescita. Ed è altrettanto fondamentale stabilire i temi per la prossima ondata di KIC's senza ulteriori ritardi. Non possiamo permetterci di perdere slancio ora ", ha sottolineato.

Il Commissario ha inoltre espresso riserve sul desiderio del Consiglio di introdurre un ulteriore passo nel processo decisionale sui temi della terza ondata di KIC's che rischia di ritardare la loro introduzione prevista nel 2018.

Il Commissario ha preso atto della decisione della scorsa settimana da parte della Commissione Industria, ricerca ed energia (ITRE) del Parlamento europeo, a favore della creazione di un massimo di quattro nuove KIC's nel 2014, che dovrebbero essere: Active and Healthy Ageing, Raw materials, Urban mobility, Food for the future, Added-value manufacturing.

Per maggior informazioni:

[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-12-973_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-12-973_en.htm)

Copernicus: il nuovo nome del programma europeo di osservazione della Terra

Copernicus è il nuovo nome del Programma di osservazione della terra della Commissione europea, precedentemente noto come GMES (monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza). L'annuncio è stato dato oggi dal Vicepresidente della Commissione Antonio Tajani durante il Consiglio "Competitività".

In un mondo in cui il rischio di catastrofi naturali e di altro genere è in aumento, Copernicus mira a monitorare le condizioni dell'ambiente terrestre, marino e atmosferico e a migliorare la sicurezza dei cittadini. Allo stesso tempo, secondo un recente studio (cfr. [IP/12/1304](#)), Copernicus favorisce la crescita economica e l'occupazione in quanto ha il potenziale per creare fino a 85.000 nuovi posti di lavoro tra il 2015 e il 2030.

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario per le Imprese e l'industria, ha dichiarato: "Cambiando il nome da GMES in Copernicus rendiamo omaggio ad un grande scienziato e osservatore europeo: Nicolaus Copernicus (Niccolò Copernico). Così come nel XVI secolo egli è stato il catalizzatore di una migliore comprensione del mondo, il Programma europeo di osservazione della terra ci consente di comprendere appieno il nostro pianeta in evoluzione e di realizzare azioni concrete per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Il programma Copernicus è ormai giunto a maturità e tutti i suoi servizi entreranno presto nella fase operativa. Grazie ad una maggiore disponibilità di dati, il ricorso a tali servizi aumenterà, contribuendo a quella crescita di cui abbiamo tanto bisogno".

Per maggiori informazioni:

<http://copernicus.eu/>



La Commissione lancia il portale EU Skills Panorama per avvicinare competenze e mercato

La Commissione europea ha lanciato ufficialmente il portale EU Skills Panorama, un sito web che presenta informazioni quantitative e qualitative a breve e medio periodo sull'offerta di competenze e capacità nel mondo del lavoro.

Il Panorama, sulla base dei dati e delle previsioni elaborate a livello UE e di Stati membri, metterà in evidenza le tipologie di lavoro più in crescita, oltre alle occupazioni caratterizzate da un elevato numero di posti vacanti. Attualmente, ci sono circa 2 milioni di offerte di lavoro in tutta l'UE, nonostante gli alti livelli di disoccupazione. Il sito contiene informazioni dettagliate settore per settore e paese per paese.

Il portale mostra come le occupazioni con più posti vacanti nell'UE sono attualmente quelle legate al mondo della finanza e ai sales professionals. Altre carenze segnalate più di frequente riguardano biologi, farmacologi, medici e professioni affini, infermieri, professionisti informatici ICT e ingegneri.

Il sito indica che le più forti discrepanze tra competenze ed esigenze del mercato del lavoro esistono in Lituania, Bulgaria, Belgio, Ungheria e Irlanda, mentre in Portogallo, Danimarca e Paesi Bassi la situazione è molto migliore.

La panoramica delle competenze nell'UE sarà periodicamente aggiornato con i dati più recenti.

Per maggiori informazioni:

<http://euskilspanorama.ec.europa.eu/>



ICT nelle imprese: nel 2012 quasi la metà delle imprese nell'UE ha fornito al personale dispositivi portatili come smartphone o laptop

Al giorno d'oggi, le imprese hanno la possibilità di fornire dispositivi portatili, come ad esempio computer portatili o smartphone, al proprio personale, consentendo loro di connettersi a Internet anche in movimento e di lavorare anche fuori dall'ufficio. Nel mese di gennaio 2012, il 48% delle imprese UE ha fornito un dispositivo portatile per uso aziendale ad almeno una parte del loro personale. Tra queste imprese, 88% sono di grandi dimensioni, 71% medie e 43% delle piccole.

Analizzando più da vicino il tipo di dispositivi mobili previsti per il personale, non si rilevano particolari differenze tra stati membri, con il 40% delle imprese che hanno fornito computer portatili e il 39% altri dispositivi mobili, come smartphone o Personal Digital Assistant (PDA) .

Tra le imprese UE che forniscono dispositivi portatili, l'88% ha dichiarato che questi dispositivi possono essere utilizzati dal personale per accedere al sistema di posta elettronica delle imprese, 86% per cercare informazioni su Internet, il 56% per accedere e modificare i documenti e il 45% per utilizzare applicazioni aziendali dedicate.

Questi dati provengono da una relazione pubblicata da Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea, e fanno parte dei risultati di un sondaggio condotto all'inizio del 2012 in materia di TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), circa il loro uso e la propensione verso il commercio elettronico delle imprese UE.

La quota d'impreses che forniscono dispositivi portatili più alti si registrata negli Stati membri nordici e in Repubblica Ceca. Mentre il livello di accesso a Internet e le connessioni a banda larga fissa nel mese di gennaio 2012 è generalmente alto nella maggior parte degli Stati membri, la quota di imprese che forniscono dispositivi portatili con connessione internet mobile ad almeno alcuni membri del personale è diversificata. Infatti, si passa dal 22% della Romania, al 27% in Grecia e al 31% della Bulgaria, al 78% in Finlandia, 65% in Danimarca e 63% nella Repubblica ceca e Svezia.

Nella maggior parte degli Stati membri, l'uso principale di questi strumenti è stato di accedere al sistema di posta elettronica dell'impresa, con quote del

95% e superiori registrate a Cipro (99% delle imprese che forniscono dispositivi portatili), Portogallo (97%), Malta e Regno Unito (entrambi 96%), Repubblica Ceca, Danimarca e Spagna (tutti 95%). La quota di imprese che forniscono dispositivi portatili per accedere ad internet è più alta in Repubblica ceca (100%), Polonia (96%) e Finlandia (95%). Le percentuali più elevate di imprese che hanno realizzato i dispositivi portatili per accedere e modificare documenti sono in Danimarca e Svezia (entrambi 73%), Belgio (72%), Repubblica Ceca (71%) e Finlandia (70%).

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu/rapid/press-release_STAT-12-177_en.htm



Ricerche Partner

Bando:
EC Public Health Programme (potenziale)

La Regione Zeeland (Danimarca) è alla ricerca di partner europei che siano interessati a attività congiunte con progetto con l'obiettivo di migliorare i sanitari e l'assistenza per gli abitanti di aree remote e scarsamente popolate.

Le aree d'azione proposte sono sei:

1. Equal access to health care
2. Appropriate care for patients in need of acute treatment
3. Appropriate care for patients with chronic diseases
4. Healthy, future generations
5. Healthy working environments
6. Cross-sectoral health

I possibili partner individuati dalla Regione potrebbero essere autorità locali o regionali di, pubbliche o private, ma anche istituzioni, organizzazioni o imprese che già lavorino nel settore o che prevedano di farlo.

Termine ultimo per presentare le proposte:
11 febbraio 2013



Eventi e giornate di informazione

Eventi e giornate di informazione

Infoday: Programma ICT Policy Support 15 gennaio, Bruxelles (Belgio)

Si terrà martedì 15 gennaio 2013 a Bruxelles (Charlemagne Building - Rue de la Loi 170 - B-1040 Bruxelles) una giornata di informazione sulla settimana Call for Proposals per il Programma ICT Policy Support.

Il sistema di registrazione elaborato dagli organizzatori consentirà di rendere pubblico il proprio profilo, per fornire collegamenti e per caricare documenti, oltre che per contattare altre persone che si siano registrati a questa Conferenza.

Per maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/digital-agenda/en/ict-policy-support-programme-events-and-activities-calendar>

Infoday: Ricerca ambientale, nel settore specifico dell'innovazione idrica 15 gennaio, Bruxelles (Belgio)

La Direzione Ambiente della DG Ricerca & Innovazione della Commissione europea organizza un Infoday sulla ricerca nel settore ambientale, che si terrà il 15 gennaio 2013 a Bruxelles.

L'evento focalizzerà l'attenzione sulla call FP7-ENV-2013-WATER-INNO-DEMO del Programma di Lavoro 2013 e mira a fornire indicazioni e supporto per la preparazione delle proposte e sulla *European Innovation Partnership* (EIP) sull'Acqua promuovendo l'intermediazione tra i partecipanti.

Termine ultimo per registrarsi:

10 gennaio 2013

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/index.cfm?pg=events&eventcode=D612A843-E48A-BF72-66C9C808823CAA7>



Brokerage event: bando ARTEMIS 2013 16 gennaio, Londra (Regno Unito)

Con l'imminente lancio del bando ARTEMIS 2013 previsto per marzo 2013, è stato annunciato un brokerage event che si terrà a Bruxelles i prossimi 15 e 16 gennaio. Questo evento di respiro internazionale si articolerà in due giorni di dibattito e confronto, permettendo l'incontro di idee progettuali a livello europeo e la costruzione di consorzi di qualità.

Oltre 250 i partecipanti si incontreranno e presenteranno le proprie proposte di progetto, consentendo loro di avere un vantaggio iniziale nella stesura della proposta di progetto potendo anche incontrare potenziali partner del consorzio.

Termine ultimo per la registrazione:
13 gennaio

Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio di Bruxelles di Unioncamere Piemonte:
francesca.cavallo@unioncamerepiemonte.be
marco.castagneto@unioncamerepiemonte.be

Brokerage event: bando 2013 ICT-Policy Support (PSP) 16 gennaio, Bruxelles (Belgio)

Sono aperte le registrazioni per il brokerage event organizzato dalla rete ERRIN sull'imminente bando 2013 ICT-PSP, organizzato in diverse tavole rotonde che si svolgeranno in parallelo:

- Tema 1: Cloud dei servizi pubblici e delle città intelligenti
- Tema 2: contenuti digitali, open data e creatività
- Tema 3: ICT per la salute, invecchiamento attivo e inclusione
- Tema 4: affidabilità degli eServices
- Tema 5: obiettivo aperto per l'innovazione e altre azioni

La rete ERRIN ha organizzato con successo negli anni passati diversi incontri di brokeraggio su programmi europei e bandi di finanziamento. Come in occasione di precedenti incontri del genere, l'evento di brokeraggio per ICT-PSP avrà luogo immediatamente dopo l'infoday del



Programma stesso, con una sessione introduttiva da parte di funzionari della Commissione, che saranno poi a disposizione per fornire consigli su idee progettuali.

Termine ultimo per la registrazione:
13 gennaio

Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio di Bruxelles di Unioncamere Piemonte:

francesca.cavallo@unioncamerepiemonte.be

marco.castagneto@unioncamerepiemonte.be

Financial framework 2014-2020 opportunities: Training session

22-23 gennaio, Bruxelles (Belgio)

Unioncamere Piemonte, con la collaborazione di ALPMED, organizza a Bruxelles per i prossimi 22 e 23 gennaio una sessione di approfondimento sulle misure comunitarie disponibili nel campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica per la programmazione 2014-2020.

La due giorni sarà focalizzata particolarmente su Horizon2020 e sul Programma COSME, ma si esamineranno anche gli altri programmi legati ai fondi strutturali, in particolar modo quelli con valenza interregionale.

L'invito a partecipare è rivolto a funzionari delle camere di commercio dell'Euroregione ALPMED (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Sardegna, Provence-Alpes-Côte d'Azur Corse, Rhône-Alpes, Corse), esperti del settore e ai principali clusters dell'area.

Per maggiori informazioni e registrazioni **entro il 16 gennaio 2013:**

francesca.cavallo@unioncamerepiemonte.be



Infoday: Education and Training in Europe 2020 22-23 gennaio, Bruxelles (Belgio)

L'Agenzia per la promozione della ricerca europea (APRE) organizza a Bruxelles un evento informativo che si terrà il prossimo gennaio sul tema della formazione in Europa.

Con interventi di funzionari delle istituzioni europee ed esperti del settore, questo evento cercherà di far luce sulle ultime novità per il Lifelong Learning Programme (LLP), per il Programma Comenius e sulle prospettive di finanziamento per questo settore nell'ambito di Europa 2020 e di Horizon 2020.

Per maggiori informazioni:

<http://download.apre.it/Agenda.doc>

Per registrazioni:

marco.castagneto@unioncamerepiemonte.be

Infoday: bando Intelligent Energy Europe (IEE) 2013 23 gennaio, Bruxelles (Belgio)

La Commissione europea, DG Energy, organizzerà una giornata informativa a Bruxelles il prossimo gennaio, con una serie di sessioni che serviranno a dare una panoramica generale del Programma IEE e a comprendere le priorità di finanziamento di quest'anno, ottenere una panoramica dei progetti in corso nei diversi settori e a condividere esperienze di progetti già realizzati. Ci sarà inoltre occasione per soddisfare le curiosità e domande dei partecipanti, oltre alla possibilità di avere incontri bilaterali con il personale della Commissione impegnato nel Programma IEE.

Per maggiori informazioni e registrazioni:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/events/2013/european-info-day_en.htm



Brokerage event: Programma Intelligent Energy Europe 24 gennaio, Bruxelles (Belgio)

Il Gruppo di lavoro *Energy and Climate Change* della rete ERRIN ha già organizzato in passato diversi brokerage event su Intelligent Energy Europe (IEE), l'ultimo si è svolto nel mese di febbraio del 2012.

Anche nel 2013 è in programma un evento simile per avvicinare i soggetti attivi del settore che si terrà il prossimo 24 gennaio a Bruxelles. L'evento di mediazione seguirà immediatamente l'Infoday che si svolgerà il giorno precedente.

L'evento è rivolto agli stakeholder delle regioni parte di ERRIN.

Per maggiori informazioni, contattare l'ufficio di Bruxelles di Unioncamere Piemonte:

francesca.cavallo@unioncamerepiemonte.be
marco.castagneto@unioncamerepiemonte.be

Tavola rotonda sulla biosicurezza delle piante e del cibo 7 febbraio, Bruxelles (Belgio)

Il 7 febbraio 2012 si terrà a Bruxelles una tavola rotonda per sottolineare l'importanza della ricerca nel campo della biosicurezza alimentare, per piante e cibo, a livello europeo.

Durante la discussione si affronteranno questioni come le minacce biologiche in grado di influenzare e danneggiare l'agricoltura, di infettare piante e, in ultima analisi, di influenzare gli alimenti e i mangimi in ogni fase della catena di approvvigionamento.

L'evento sarà organizzato da [PLANTFOODSEC](#), una rete di eccellenza finanziata nell'ambito del settimo Programma Quadro che si occupa di ogni tipo di minaccia verso la biosicurezza dell'agricoltura europea, verso l'industria agro-alimentare e in contrasto all'agroterrorismo e al biocrimine, aiutando a sviluppare strumenti di prevenzione e gestione delle crisi attraverso specifiche politiche europee di dissuasione, prevenzione, risposta e recupero.



NEWS FROM BRUSSELS



L'ente piemontese Agroinnova parteciperà in quanto coordinatore del progetto NOE.

Per maggiori informazioni:

francesca.cavallo@unioncamerepiemonte.be



Inviti a presentare proposte

Inviti a presentare proposte

Bando di gara

Concorrenza, la Commissione europea avvia uno studio sulla scelta e l'innovazione nel settore alimentare

La Commissione europea sta avviando uno studio per valutare l'impatto sui consumatori europei dei recenti sviluppi nel settore del dettaglio alimentare. A seguito di segnalazioni da parte degli attori coinvolti, la Commissione esaminerà, in particolare, se la maggiore concentrazione e l'uso del marchio proprio (private label) per i prodotti abbia ristretto la scelta e l'innovazione nel settore alimentare europeo. La relazione finale dello studio è prevista entro la fine del 2013. La Commissione valuterà i risultati e potrà avanzare proposte per migliorare il funzionamento dei mercati alimentari europei.

Il Vice Presidente della Commissione responsabile per la concorrenza, Joaquín Almunia, ha dichiarato: "Molti soggetti interessati ritengono che i mercati alimentari europei non funzionino bene, ma abbiamo bisogno di dati più completi per valutare la situazione e per questo motivo abbiamo deciso di compiere uno studio dettagliato. Lo studio ci aiuterà a determinare il modo migliore per risolvere i problemi che affliggono il settore".

Negli ultimi anni il settore retail ha avuto tendenze verso la concentrazione e, in parallelo, i rivenditori hanno introdotto marchi propri che riscuotono un sempre maggiore successo. Ciò ha consentito ai rivenditori di spingere sulla crescita e migliorare il proprio potere contrattuale nei confronti dei fornitori. Questa evoluzione potrebbe comportare pratiche commerciali sleali, in cui i singoli fornitori sono costretti ad accettare condizioni sfavorevoli per paura di perdere una grande cliente.

Termine ultimo per presentare proposte:

14 febbraio 2013

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/competition/calls/2012_015_tender_en.pdf



Intelligent Energy Europe (IEE): invito a presentare proposte 2013 con 65 milioni di euro per i nuovi progetti

Nell'ambito del programma EIE (Energia Intelligente Europa), si segnala la pubblicazione sulla GUUE C 390 del 18/12/2012 del nuovo invito a presentare proposte per il 2013.

Tra gli investimenti e le spese ammissibili segnaliamo:

- studi strategici;
- creazione, estensione o riorganizzazione di strutture e di strumenti per lo sviluppo energetico sostenibile;
- iniziative promozionali per accelerare la penetrazione sul mercato di sistemi e dispositivi energetici sostenibili;
- sviluppo di strutture di informazione, istruzione e formazione.

Il cofinanziamento comunitario ammonta al **75% delle spese ammissibili**.

Ricordiamo che il programma EIE si articola in tre aree principali:

1. SAVE: efficienza energetica ed uso razionale delle risorse;
2. ALTENER: fonti di energia nuove e rinnovabili;
3. STEER: energia nei trasporti.

Sono inoltre previste delle **INIZIATIVE INTEGRATE** che riguardano progetti ove si incrociano più aree del programma o che fanno riferimento ad alcune priorità europee.

In particolare, le **INIZIATIVE INTEGRATE** si suddividono in 5 tipologie:

- a. Energy efficiency and renewable energy use in buildings
- b. BUILD UP Skills, the Sustainable Building Workforce Initiative - Training and Qualification in the field of energy efficiency and renewable energy (Pillar II)
- c. Local energy leadership
- d. Mobilising Local Energy Investments

Termine ultimo per la presentazione delle proposte:

8 maggio 2013

Con l'eccezione dell'iniziativa integrata *Build up skills - Pillar II*, la cui scadenza è stata fissata al **28 novembre 2013**.

Per maggiori informazioni si rimanda al seguente link:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/getting-funds/call-for-proposals/how-to-apply/index_en.htm

In particolare, si veda la Call for Proposals 2013:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2013.pdf

Bandi in uscita

Sono, inoltre, di prossima pubblicazione alcuni bandi come:

- Bando **ICT Policy Support 2013**
- Bando **ARTEMIS**

L'Ufficio di Unioncamere di Bruxelles assicura il monitoraggio costante della situazione e informerà prontamente i soggetti interessati.

ERRIN's Corner

Progetto Places - Sesto appuntamento con la formazione Connecting two worlds: science communication institutions and policy makers and politicians 31 gennaio - 1 febbraio, Torino (Italia)

Ricercatori, esperti di comunicazione scientifica e funzionari pubblici lavorano spesso con modalità diverse e seguono agende divergenti. Questa tendenza è ormai ben nota, ma viene sovente trascurata nella pratica quotidiana, portando a strategie di comunicazioni non sempre efficaci.

Questo corso di formazione si propone di colmare il divario esistente tra i diversi attori della ricerca, della comunicazione e della politica e amministrazione pubblica, con l'aiuto di professionisti e consulenti scientifici. Si avrà l'occasione di avvicinarsi alla sensibilità sul posto di lavoro dei pubblici ufficiali cercando di capire le loro necessità e il processo decisionale a cui sono sottoposti.

Tra i temi trattati:

- Comprensione del processo decisionale nel settore pubblico
- Supporto per una politica evidence-based: il ruolo della comunicazione della scienza
- Agire da collegamento: qual è il ruolo dei consulenti scientifici? Cosa possiamo fare se la nostra città / governo non se ne serve?
- Lavoro di gruppo: come preparare briefings sulle questioni scientifiche e tecnologiche
- Best practices e casi di studio in Europa

Per maggiori informazioni contattare l'ufficio di Bruxelles di Unioncamere Piemonte:

francesca.cavallo@unioncamerepiemonte.be

marco.castagneto@unioncamerepiemonte.be

